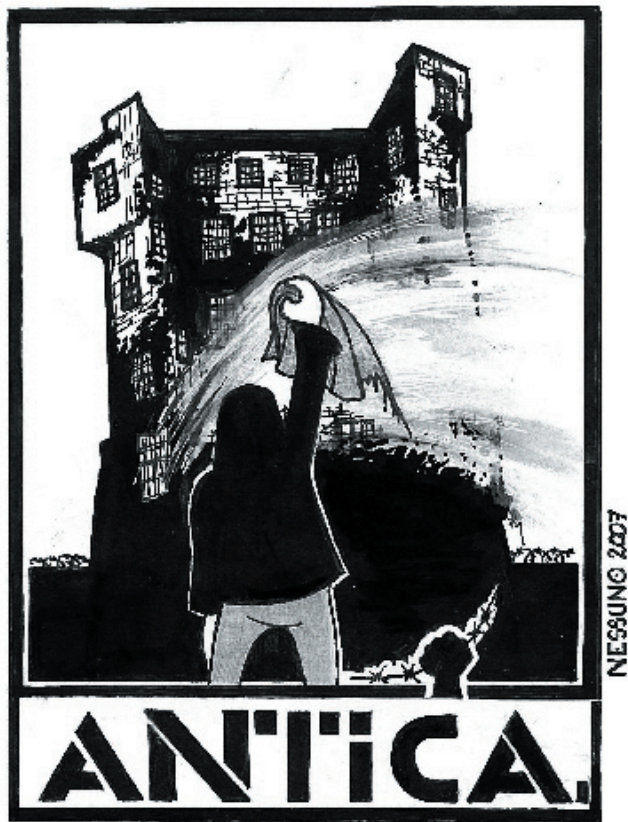




**SICARI GERANDA**  
**2019**

**CONTRO OGNI CARCERE  
GIORNO DOPO GIORNO**

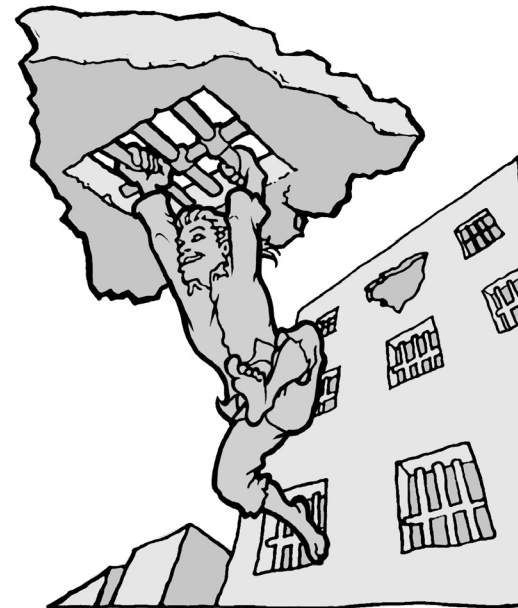


Scarceranda è un progetto che Radio Onda Rossa porta avanti fin dal 1999.

Un'agenda contro il carcere perché pensiamo che sia un'istituzione superabile, inutile come tutte le istituzioni totali.

Un'agenda per chi usa le agende ma anche per chi non la usa, per chi ha bisogno di spazio per scrivere o per pensare.

Un'agenda da regalarsi e da regalare a chi è detenuto, per ogni agenda acquistata una andrà gratuitamente in carcere ai detenuti\* che ne fanno richiesta.



## 2019

gennaio						
l	m	g	v	s	d	
1	2	3	4	5	6	
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

febbraio						
l	m	g	v	s	d	
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			

marzo						
l	m	g	v	s	d	
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

aprile						
l	m	g	v	s	d	
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

maggio						
l	m	g	v	s	d	
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

giugno						
l	m	g	v	s	d	
				1	2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

luglio						
l	m	g	v	s	d	
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

agosto						
l	m	g	v	s	d	
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

settembre						
l	m	g	v	s	d	
					1	
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

ottobre						
l	m	g	v	s	d	
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

novembre						
l	m	g	v	s	d	
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

dicembre						
l	m	g	v	s	d	
					1	
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

## 2020

gennaio						
l	m	g	v	s	d	
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

febbraio						
l	m	g	v	s	d	
				1	2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	

marzo						
l	m	g	v	s	d	
					1	
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

aprile						
l	m	g	v	s	d	
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

maggio						
l	m	g	v	s	d	
			1	2	3	
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

giugno						
l	m	g	v	s	d	
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

luglio						
l	m	g	v	s	d	
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

agosto						
l	m	g	v	s	d	
				1	2	
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

settembre							
l	m	g	v	s	d		
		1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13	
14	15	16	17	18	19	20	
21	22	23	24	25	26	27	
28	29	30					

ottobre						
l	m	g	v	s	d	
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

novembre						
l	m	g	v	s	d	
				1	2	
3	4	5	6	7	8	
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

maggio							
l	m	g	v	s	d		
		1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13	
14	15	16	17	18	19	20	
21	22	23	24	25	26	27	
28	29	30	31				

LUNEDI 31

2 MERCOLEDI

GENNAIO

MARTEDI 1

3 GIOVEDI

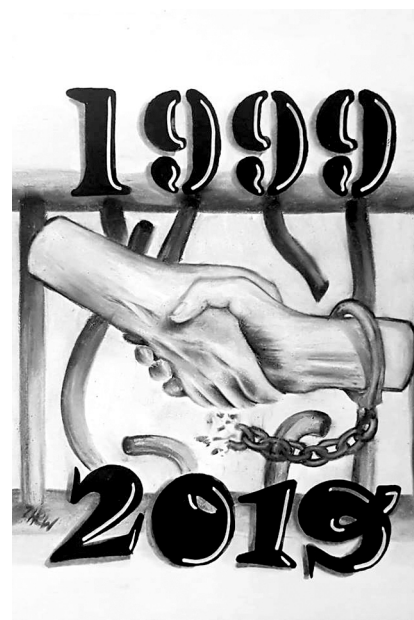
VENERDI 4

6 DOMENICA



GENNAIO

SABATO 5



LUNEDI 7

9 MERCOLEDI

GENNAIO

MARTEDI 8

10 GIOVEDI

VENERDI 11

13 DOMENICA

GENNAIO

SABATO 12

14 gennaio 1972 al carcere di S.Vittore a Milano i detenuti del secondo raggio rifiutano i colloqui con la commissione di psichiatri e

psicologi organizzati dalla direzione e chiedono che siano ammessi ad assistere alcuni compagni esterni scelti da loro.



15 gennaio 1987, sciopero della fame dei prigionieri baschi nelle carceri di Ocaña, Daroca, Huesca

e Almeria, per protestare contro i continui trasferimenti.

LUNEDI 14



16 MERCOLEDI

GENNAIO

MARTEDI 15

17 GIOVEDI



VENERDI 18

SABATO 19

20 DOMENICA

**Sformato di patate sfonda tutte le grate**

Ingredienti:

Patate

Mozzarelle (della casanza)

Fette biscottate (della casanza)

Fette spesse di salame o di prosciutto (della casanza)

Lessa le patate con tutta la buccia, nel frattempo schiaccia e polverizza le fette biscottate in un piatto e taglia a cubetti il salame e la mozzarella e tieni da parte.

Sbuccia le patate lessate, schiaccia ben bene in un contenitore o in un piatto e aggiungi i cubetti di mozzarella, il salame e una parte delle fette biscottate sbriciolate.

Olia la padella e cospargi uno strato di fette biscottate sbriciolate

sopra la padella unta in modo da ricoprire la superficie, dopodichè adagia il composto di patate e gli altri ingredienti nella padella e ricspargi la superficie con fette biscottate sbriciolate.

Cuoci a fuoco medio con il coperchio fino a che la mozzarella è squagliata e la base dello sformato è un po' croccante.



LUNEDI 21



23 MERCOLEDI

GENNAIO

MARTEDI 22

24 GIOVEDI

VENERDI 25

27 DOMENICA

GENNAIO

SABATO 26



Nord Irlanda, il 30 gennaio 1972 viene ricordato con Bloody Sunday, Domenica di sangue, nella città di Derry, il 1° battaglione pa-

racadutisti dell'esercito inglese aprì il fuoco contro una manifestazione pacifica per i diritti civili, colpendo 26 persone di cui 14 uccise

LUNEDI 28

30 MERCOLEDI

GENNAIO

MARTEDI 29

31 GIOVEDI

VENERDI 1

3 DOMENICA

FEBBRAIO

SABATO 2



LUNEDI 4

○

6 MERCOLEDI

FEBBRAIO

MARTEDI 5

7 GIOVEDI

VENERDI 8

SABATO 9

10 DOMENICA

Eccomi qui, di sabato sera, a scrivere racconti al calar del sole, sole che sbatte sulle sbarre della mia finestra della cella che mi ha assegnato lo Stato.

Non voglio pensare alla mia innocenza, non voglio pensare alla mia ingiusta condanna. Non voglio pensare e basta. E allora scrivo, magari me passa!

Solo che il pensiero v`a dove vuole e il pi`u delle volte sbatte anche lui su quelle maledette sbarre.

Un'assenza di futuro irrita il mio umore volubile. Rido, scherzo, cucino, studio, mi alleno ma non erano questi i miei progetti. Ne avevo parecchi e tutti legali.

Mi sento impotente di fronte a questo Stato che mi vuole detenuto da innocente.

La cosa che non accetto `e che incomincio ad odiare ci`o che amavo: il tramonto inizia a darmi fastidio,

l'estate non la sopporto quasi pi`u e la primavera mi rende triste. Le guardie non me le sono mai inculate, a ognuno il proprio lavoro. Ma qua fanno pena: burattini con le chiavi in mano.

Mentre al penale di Bartolo Longo la super batteria di guardie penitenziarie, detta "i napoletani", loro s`i che hanno il mio odio pi`u profondo: persone che vanno ben oltre il loro lavoro.

Se poi ci penso non ho un ergastolo. Certo, sette anni e mezzo residui non sono pochi ma nemmeno troppi.

Quindi torner`o.  
Ho solo paura di come sar`o quando torner`o.

Spero che la penna mi aiuti a mettere da parte l'odio che incomincia a insediarsi nella mia anima.

R.F.

LUNEDI 11

13 MERCOLEDI

FEBBRAIO

MARTEDI 12

14 GIOVEDI



VENERDI 15

17 DOMENICA

FEBBRAIO

SABATO 16

### Due mondi

Due mondi in stasi si ridestano.  
Uno diffonde aroma di caffè,  
l'altro, profumo di piatti di casa,  
abiti puliti e lenzuola fresche.  
Ogni volta sembra una partenza,  
tutto lo ricorda costantemente:  
il pacco, l'attesa, i documenti,  
la fila, le divise, l'idea fissa  
di aver scordato qualcosa.  
L'attesa è fatta di pensieri su  
ciò che si dirà e verrà detto  
quando i due mondi s'incontrano  
per una sola ora.  
L'affollamento, le perquisizioni,

il chiasso, le crepe sulle pareti,  
tutto in quel luogo cadente cerca  
di cancellare cure e profumi.  
Quel luogo, quel confine  
non lascia intatto nessuno.  
Non c'è reinserimento, non c'è  
cura,  
al loro posto solo abbandono.  
Ma settimana dopo settimana  
si torna ugualmente a lottare  
per abbattere quell'odioso confine  
e perché quell'ora si trasformi  
di nuovo in giorni, mesi, vita.

Ginzburg

LUNEDI 18

20 MERCOLEDI

FEBBRAIO

●  
MARTEDI 19

21 GIOVEDI

VENERDI 22

24 DOMENICA

FEBBRAIO

SABATO 23



Nel carcere Le Murate di Firenze, il 24 febbraio 1974 i detenuti organizzano una protesta, non è la prima volta, si battono da anni insieme a tutta la popolazione prigioniera per l'attuazione della riforma

carceraria. Il detenuto Giancarlo Del Padrone, nemmeno 20 anni, in carcere per un tentato furto, viene ucciso falciato da una raffica di mitra di un agente di custodia.

LUNEDI 25

27 MERCOLEDI

FEBBRAIO

MARTEDI 26

GIOVEDI GRASSO

28 GIOVEDI

VENERDI 1

3 DOMENICA

MARZO

SABATO 2



LUNEDI 4

6 MERCOLEDI



MARZO

MARTEDI 5

MARTEDI GRASSO

7 GIOVEDI

VENERDI 8

10 DOMENICA

MARZO

SABATO 9

Questo no

Un carcerato pieno di sofferenza, pieno di dignità e sentimenti ringraziando il signore ha quasi superato un altro anno d'inferno, siamo quasi nel 2018, speriamo per tutto il mondo le cose vadano bene, almeno anch'io, che sono carcerato, mi sentirò meglio.

Purtroppo la vita è dura ma tutti noi dobbiamo essere pronti ad affrontarla, non bisogna mai abbassare la guardia altrimenti noi stessi ci troviamo fregati, la vita va combattuta con o senza soldi, la vita va apprezzata, ogni giorno che ti svegli è sempre un giorno nuovo, e non possiamo mai sapere in un giorno nuovo cosa potrà accadere. Ecco perchè ogni giorno che passa, tutti noi, dentro e fuori dal carcere, dobbiamo essere tutti felici, perchè la vita è una, e tutti lì un giorno ci dobbiamo incontrare!

La vita è bella e va curata. Finchè c'è vita c'è speranza, perciò amici di tutto il mondo, ora la vita è ancora con noi e speriamo al nostro Dio che ci porterà anche nel 2018.

LUNEDI 11

13 MERCOLEDI

MARZO

MARTEDI 12

14 GIOVEDI



VENERDI 15

MARZO

SABATO 16

17 DOMENICA

### L'insalata estiva che le porte apriva

Ingredienti (della casanza)

Uova sode

Pomodoro

Mozzarella

Taglia a cubetti piccoli le uova il pomodoro e la mozzarella, condisci con olio d'oliva e sale, tieni il pane da parte perchè si forma una zuppetta da paura



LUNEDI 18

20 MERCOLEDI

MARZO

MARTEDI 19

21 GIOVEDI



VENERDI 22

24 DOMENICA

MARZO

SABATO 23

Cara Compagna Ondarossa 77,

sono uscito dalla REMS (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza, Ndr) 10 mesi fa. Ora sono in libertà vigilata presso una SRTR (Strutture Residenziali Terapeutico Riabilitative Ndr).

La morsa della psichiatria non molla ancora e sconto attualmente un anno oltre quello stabilito dal giudice in via definitiva, che mi richiamano a cure obbligatorie per anni tre, insomma sono quasi quarto; il reato per il quale fui arrestato...vabbè piango e rido all'unisono. Verrò presto a raccontarvi presso la vostra sede.

Mi piacerebbe ricevere la "Scarceranda" anche quest'anno ma facciamo che verrò a prendermela con le mie gambe. Il 15 gennaio sarò sottoposto all'ennesimo riesame della pericolosità sociale perchè diventi nuovamente cittadino libero. Con la Cassazione ultima ci sarà la revoca della misura in atto, incrocerò gli intestini!

Potete inviarla invece ad un mio amico che risiede ancora al REMS

Sarà felice di riceverla

Auguro a voi che continuate a farmi compagnia ora tramite streaming

Prosperità e abbondanza e Daje Forte!

LUNEDI 25

27 MERCOLEDI

MARZO

MARTEDI 26

28 GIOVEDI

VENERDI 29

MARZO

SABATO 30

ORA LEGALE

31 DOMENICA

Presentazione del Progetto Matricola 1312

Matricola è un progetto nato per tirare fuori le voci dalle carceri, per restituire una voce a chi voce non ha. Con voi detenuti, detenute e familiari abbiamo deciso di raccontare il cemento e il dolore. Sul nostro blog ci sono racconti, poesie, storie vere o di fantasia, se vuoi raccontarci la tua storia scrivi a [matricola01030102@gmail.com](mailto:matricola01030102@gmail.com)

Noi abbiamo raccolto una penna gettata da una grata, l'abbiamo stampata. Perché con voi questa grata la vogliamo ribaltare in arte.

Perché di carcere non vogliamo più né vivere, né morire.



**MATRICOLA 1312**

*“Io sono una voce in una cella, io sono in ogni volto di chi subisce ma non resta a guardare, io sono il nome in bocca ai servi che mi ingabbiano. Chi io sia realmente non importa e tanto meno la forma del mio viso, ma i miei occhi li potete vedere, li avete già visti. I miei occhi sono quelli di tutti i ragazzi che vivono ai margini, i miei occhi sono quelli di un randagio. Occhi pieni di solitudine perché a quella ci hanno costretto, i miei occhi sono in tutti quelli che l'unica giustizia che conoscono è quella inflitta dai carnefici, i miei occhi sono gli occhi di chi si rivolta all'ingiustizia e la sua fame la trasforma in rabbia, il mio volto è il disagio, la mia voce è il dolore.*

*I miei occhi li conoscete, questo è il mio volto. Se dovrete vederlo in una qualsiasi persona sorridete, quelli che digrignano i denti sono già troppi.”*

Edmond



Il muro è dentro te

A volte ripenso a quando tutto è cominciato, ripenso a quel giorno, il primo in cui entrai in carcere, fu breve, brevissimo, nemmeno il tempo di contare gli scarafaggi che ero già fuori. Alla matricola uno stronzo mi disse “ma che esci a fare, tanto qui ritorni”, e sono tornato, sono sette anni che non faccio altro che tornare, sette anni, sette, fottutissimi, anni. Ho dato la colpa al mondo prima di darla a me stesso, oggi che sono un uomo e non più un ragazzino torno a redistribuire le colpe. Perché la società e il suo egoismo c’entrano, perché tutto ciò che scegliamo non è poi una scelta così libera, anche se avessi voluto un’altra vita chi me l’avrebbe data? Dove l’avrei presa? Non credete che sia ipocrita parlare dall’alto di mille chance a chi non ne ha avuta nemmeno una?

No, non pensate, se dovete pensare solo stronzate è meglio che non lo facciate affatto, non mi sto piangendo addosso, perché io non sono come voi, non sono quel tipo d’uomo per cui le sue lacrime pesano il doppio di ogni altra lacrima umana. No, io piango anche per gli altri, no, io grido anche all’ingiustizia morale che inconsapevolmente colpisce la mia gente, io non sono come il mostro che mi imprigiona che si fa forza sulle debolezze che creano il disagio. Io non do un prezzo a tutto anche se c’è chi muore di fame, trovami sbagliato, io continuerò a ritenere sbagliata la loro morale. Se fossi un’egoista ora vi direi quanto è triste la mia prigione e di come si vive sul chi va là ogni fottuto giorno, o di quanto sia difficile amare un fiore in un campo di delusioni annaffiato dall’odio. Ma non sono un egoista, quindi, voglio dirti che tra il prigioniero ed un finto libero sono più le volte che piango per te, piango e mi arrabbio per tutti quei fottuti veli che porti sugli occhi, piango perché tu che porti le mie stesse catene mi odi, piango perché tu soffri senza mai accettarlo, piango perché se tu non accetti il nostro dolore non potrà mai unirci.

*C’è un muro di fronte a me che ci imprigiona entrambi  
Non nasconde solo chi odi, nasconde anche la realtà,  
mi guardi, mi studi, mi infanghi,  
hai comprato tesi atroci per nascondere la verità.  
Se alla fine io e te fossimo più simili dei modelli a cui ti ispiri  
Come la prenderesti?  
Se hai accettato sabbia da chi possiede il mare  
Ti ribelleresti?  
C’è un muro dentro di noi da fare a pezzi  
Dietro c’è un cuore non più egoista  
Ho smesso d’ascoltare i mille spettri  
Che dicono che la lotta è un sogno masochista.*

Edmond

LUNEDI 1

3 MERCOLEDI

APRILE

MARTEDI 2

4 GIOVEDI

VENERDI 5



APRILE

SABATO 6

7 DOMENICA





LUNEDI 8

10 MERCOLEDI

APRILE

MARTEDI 9

11 GIOVEDI

VENERDI 12



APRILE

SABATO 13

14. DOMENICA

**A Tarzan e Mira**

Violenta l'ira  
è esplosa  
dentro la tua testa  
sconquassando  
ogni tuo pensiero.  
Solo l'eco sordida  
del colpo rimane  
e il corpo  
di un ragazzino  
zingaro  
ammazzato  
all'ombra di una cella.  
Un omicidio: di stato.  
Un altro.  
Da occultare in fretta.  
S'appronta la versione ufficiale:  
di stato.  
Zingari,  
solo zingari,  
bugiardi, ladri,  
furbi, cenciosi,

diversi.  
Reiterato razzismo:  
di stato,  
che impavido colpisce  
e poi, impudico  
s'assolve.  
Ma non tace  
la voce  
di chi  
con occhi atterriti  
ha fissato  
l'ultimo sguardo  
incredulo  
della morte.  
Oltre le sbarre  
della prigione  
Mira racconta:  
la Verità  
è di zingara.

Annarita Gentile

LUNEDI 15

17 MERCOLEDI

APRILE

MARTEDI 16

18 GIOVEDI

VENERDI 19



APRILE

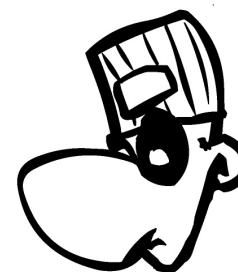
SABATO 20

PASQUA

21 DOMENICA

1971, ventisei anni sono passati dalla liberazione dal regime fascista, ma nelle carceri italiane vigono ancora i regolamenti e le norme del regime fasciste. Non c'è più tempo per aspettare e si susseguono rivolte nella maggior parte delle carceri, al grido "ci siamo presi la libertà di lottare". Iniziano a Gennaio le Nuove di Torino, Monza e Treviso, S.Vittore di Milano, Marassi di Genova. Continuano per tutto l'anno in corso e quello seguente: Napoli Poggioreale, La Spezia, Roma Regina Coeli, Novara, Brescia, Forlì, Udine, Catania e il Centro di Osservazione di Rebibbia a Roma, appena aperto con questa iniziale

struttura definita come un modello dell'osservazione scientifica del detenuto. Da nord a sud un grido scuote le carceri: *"abrogazione dei codici fascisti! Nuovi codici!"*



LUNEDI 22

PASQUETTA

24 MERCOLEDI

APRILE

MARTEDI 23

FESTA DELLA LIBERAZIONE  
25 GIOVEDI

VENERDI 26

28 DOMENICA

APRILE

SABATO 27

Carissimi amici e compagni di radio Ondarossa, mi chiamo X vi scrivo dal carcere di Cassino nella sezione protetta, vi scrivo per farvi sapere dei problemi che stiamo vivendo qui. La figura del prete non esiste da ormai sei mesi e a nessuno importa.

Abbiamo fatto delle varie domandine per poter parlare con chi di dovere e come al solito vengono ignorate: qui siamo obbligati a scendere all'aria due volte al giorno, in due vasche di cemento con muri alti 6 metri, qua non abbiamo un campo da calcio e neanche una palestra, nessun tipo di attività sportiva, la cosa più problematica è la doccia, perchè qui ci sono solo le docce in cella, ma l'acqua calda che mandano è sui 10 gradi e quindi è impossibile farla come per il caso nostro che sono in una cella da 3 e sono 5 mesi che hanno chiuso le docce e noi siamo costretti a prendere l'acqua con i secchi ad un'altra cella per lavarci.

Adesso stanno montando altre brande, calcola che al primo eravamo 41, adesso siamo arrivati a 51, non se ne può più.

Scusatemi se vi ho annoiato con il mio sfogo, un saluto a tutti voi, a tutti i compagni di detenzione, e un caloroso saluto a mia moglie e mia figlia.

LUNEDI 29

1 MERCOLEDI

FESTA DEI LAVORATORI

APR/MAGGIO

MARTEDI 30

2 GIOVEDI

VENERDI 3

5 DOMENICA



MAGGIO

SABATO 4





LUNEDI 6

8 MERCOLEDI

MAGGIO

MARTEDI 7

9 GIOVEDI

VENERDI 10

12 DOMENICA

MAGGIO

SABATO 11



Il 9 maggio 1974, nel carcere di Alessandria tre detenuti sequestrano un medico, un'assistente sociale, sei insegnanti e sei agenti. Polizia e carabinieri circondano l'edificio, i detenuti chiedono di poter lasciare il carcere in un furgone. In serata il governo consente una

soluzione di forza di polizia e carabinieri che porta alla morte di due ostaggi. Il giorno dopo vi è l'assalto con ampio spiegamento di forze con armi da fuoco che porta all'uccisione di due detenuti e tre ostaggi. Sette uccisioni da parte delle forze dell'ordine.

LUNEDI 13

15 MERCOLEDI

MAGGIO

MARTEDI 14

16 GIOVEDI

VENERDI 17

19 DOMENICA

MAGGIO

●  
SABATO 18

02 agosto 2018 cella 13

Ciao amici di Scarceranda e Radiondarossa, sono di nuovo io, di nuovo dentro per furto di bici e un PC...

Sono le 5.30 del mattino, ho fatto un incubo, mi son svegliata piangendo, ho scritto ad un mio amico per calmarmi e poi ho scritto a voi, ho qui davanti a me il quadernino n. 11. L'ho conservato gelosamente dalle 4 carcerazioni.

Vi scrivo per chiedervi se mi mandate la Scarceranda 2019 quando la stamperete o magari nel frattempo quella del 2018, inizierò a rimandarvi i miei disegni contro sbirri e galera, le ricette che mi sono inventata, tipo le "palline dolci di cioccolato, presto sarai scarcerato!"



LUNEDI 20

22 MERCOLEDI

MAGGIO

MARTEDI 21

23 GIOVEDI

VENERDI 24

MAGGIO

SABATO 25

26 DOMENICA

**Palline dolci di cioccolato, presto sarai scarcerato!**

Ingredienti:

Burro quanto basta

1 goccio di latte

biscotti di qualsiasi genere (meglio frollini), circa 200 g

1 tavoletta di cioccolato al latte o fondente (dipende dai gusti)

1 pizzico di cannella (se vi piace)

8 cucchiari di zucchero belli abbondanti

Metti i biscotti in una pentola vuota o una bacinella, con un bicchiere schiacciali fino a ridurli quasi in polvere, aggiungici gli 8 cucchiari di zucchero e mescola.

Nel frattempo fai sciogliere il burro e il cioccolato in un tegamino, mescolando bene insieme.

Aggiungere il latte alla polvere di biscotti e zucchero, poi anche il cioccolato e burro fusi, impastare per bene ottenendo una palla compatta, iniziare a fare delle piccole palline del diametro di 2 o 2,5 cm, appoggiarle mano a mano in un piatto. Una volta finito, mettere il recipiente con le palline di cioccolato in frigo per 4/5 ore, in freezer per 2/3 ore.

Prima di servirli spolverare con un po' di cannella

E' una ricetta antidepressiva!  
Buon appetito!

LUNEDI 27

29 MERCOLEDI

MAGGIO

MARTEDI 28

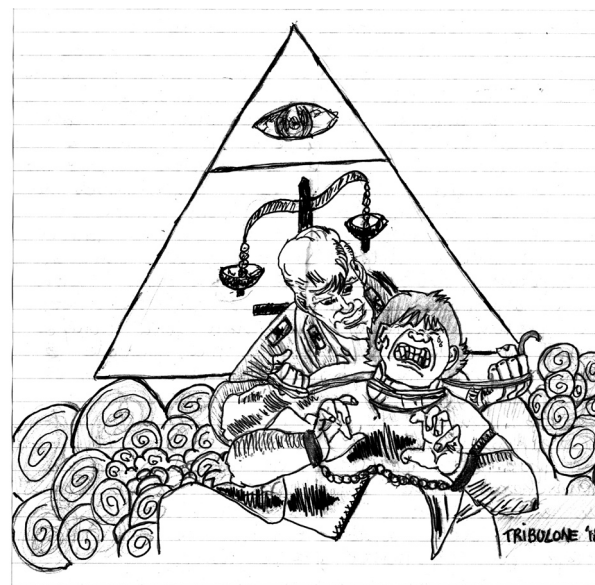
30 GIOVEDI

VENERDI 31

2 DOMENICA

MAG/GIUGNO

SABATO 1





LUNEDI 3

○

5 MERCOLEDI

GIUGNO

MARTEDI 4

6 GIOVEDI

VENERDI 7

SABATO 8

9 DOMENICA

Ciao amici di Radio Onda Rossa! Come state?

Io di merda perché sto in galera per la quarta volta ma mo' per 4 mesi e 10 giorni, non è molto ma è una condanna strana. Ho il cod. 624-625, furto aggravato e ho preso 2 mesi, dopo 8-9 mesi nel 2007, ho ripreso 624-625 e mi hanno dato 2 mesi e 16 giorni. Per voi è possibile?

Calcolando che avevo chiesto il cumulo dal 2000 al 2012, in tutto 4 anni e 6 mesi ridotti a 2 anni e 7 mesi con l'indulto..boh! Mo sono 14 giorni che sono qui, in infermeria e vorrei ricevere, come sempre mi avete accontentata, la Scarceranda.

Scusate non mi ero presentata, ho 36 anni, vivo per strada, ho un bimbo "Disel", il mio cane, per

me è un figlio, almeno ho potuto salutarlo e baciarmelo. Io non ho nessuno, non ho colloqui né visite, sono sola. Non vedo l'ora che questi 4 mesi passino, sono pochi ma io li trovo insulsi, come vi ho spiegato prima. Sono nata a Berlino e vivevo a Milano, mo' sono 14 anni che vivo qui..

Una piccola poesia per voi

*Sono vuota, nulla buia,  
una lacrima bagna il mio volto  
per poi volare e portare a termine il  
mio angosciante grido di aiuto  
ma finisce per schiantarsi a terra,  
come sempre  
e nessuno mai riesce a raccogliero  
così finiro?*

*No, io devo lottare e schiantarmi su  
un letto di piume*

LUNEDI 10



12 MERCOLEDI

GIUGNO

MARTEDI 11

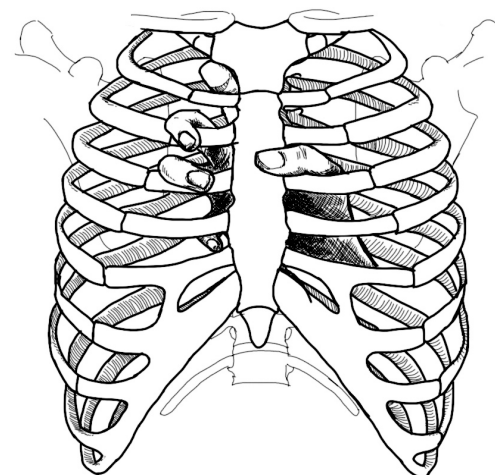
13 GIOVEDI

VENERDI 14

16 DOMENICA

GIUGNO

SABATO 15



LUNEDI 17



19 MERCOLEDI

GIUGNO

MARTEDI 18

20 GIOVEDI

VENERDI 21

SABATO 22

23 DOMENICA

**Gelato fatto a mano**

Serve un uovo a persona

Dividi bianco dal rosso in due recipienti diversi. Monta il rosso con lo zucchero (9 cucchiaini non di più)

Montare a neve il bianco e montare la panna a parte

Unire il tutto e scegliere il gusto: per esempio il primo lo si può fareo con la nutella (aggiungendola q.b nell'insieme )

Il secondo con caffè (per farlo più buono fare una prima macchinetta e riutilizzare il caffè al posto

dell'acqua per il nuovo caffè, così il gusto sarà più forte) sempre aggiungendolo al composto di panna e uova.

Il terzo alla frutta, a scelta può essere frullata e amalgamata o messa sopra alla fine.

Versare il gelato dentro a un contenitore dalla forma desiderata. Fare un tappeto di pavesini e versare sopra il composto.

Metterlo nel congelatore e dopo qualche ora è pronto!

LUNEDI 24

26 MERCOLEDI

GIUGNO

MARTEDI 25

27 GIOVEDI

VENERDI 28

GIUGNO

SABATO 29

30 DOMENICA

#### 41 BIS

Ventidue ore in una cella. Con la possibilità soltanto di stare distesi a letto. Oppure seduti su una panchina inchiodata a terra. E per le restanti due ore l'unico svago è una passeggiata lungo un corridoio stretto, buio, chiuso da grate arrugginite. Il pensiero andrebbe a chissà quale Paese dove vigono pesanti violazioni dei diritti umani. E invece no. Siamo in Italia. una stanza stretta e buia, in cui c'era solo un letto singolo, con accanto un bagno alla turca chiuso da una bottiglia di plastica e un lavandino, un mobiletto, un televisore e un fornello a gas per il caffè. «Provate voi a vivere ventidue ore al giorno dentro un bagno» 729 detenuti oggi in regime speciale restano in cella per 22 ore al giorno. Senza poter far nulla. C'è chi cammina tutto il tempo, tanto da contare quante volte si faccia su e giù: 780 in un'ora. privacy, completamente annientata Spesso le telecamere non sono solo in cella, ma anche nei bagni. E se non ci sono telecamere, c'è sempre uno spioncino che permette agli agenti di sorvegliare in qualsiasi momento i detenuti, pure nella loro intimità.

Una realtà poco conosciuta e al limite (spesso infranto) del tollerabile. Tanto che anche la Corte europea dei diritti dell'uomo si è interessata alla questione, dopo una serie di denunce contro il trattamento riservato dal nostro paese perquisizione fisica, prima e dopo ogni colloquio: nonostante